

Relativamente al personale dirigente che è passato da 23 unità a 48 unità a livello di consistenza, gli incrementi contrattuali sono risultati in linea con quelli riscontrati per il personale dipendente.

Tra le variazioni più significative si analizza quella relativa all'aumento delle spese di formazione (capp. 28 e 31), che registrano un incremento pari al 35,8%. Tale incremento è segno evidente del realizzarsi degli obiettivi aziendali finalizzati allo sviluppo delle attività di formazione per consentire il più rapido raggiungimento di massimi livelli di professionalità in ogni settore.

Il cap. 29 - Mense - infine, riscontra un aumento del 10% rispetto al consuntivo '97 (+lire 0,800 MLD) mentre è assolutamente in linea al dato assestato.

Categoria 3^a

B.1.3 - Oneri per il personale in quiescenza -

Le spese per il personale in quiescenza sono risultate pari a lire 273.859.431, con un pagato di pari importo.

Il prossimo Aprile si concluderanno i pagamenti relativi ad anticipazioni del trattamento provvisorio di quiescenza con il passaggio dell'ultimo dipendente cessato prima dell'1.6.91 all'Amministrazione del Tesoro.

Categoria 4^a

B.1.4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi -

La spesa della categoria in esame e' pari, in termini di competenza, a lire 334.132.789.262, con un pagato di lire 235.572.765.949 ed oneri residuali per lire 98.560.023.313. Il confronto con il dato relativo all'E.F. 1997 evidenzia un aumento pari a 40,6 MLD (+13,8% circa). L'incremento, è determinato principalmente (lire 21 MLD circa) dall'introduzione della nuova imposta IRAP (DL 15.12.97, n. 146), che ha sostituito il Contributo al Servizio Sanitario Nazionale, il cui onere era stato inizialmente previsto sul cap. 26 della categoria 2. Alla luce di quanto appena esposto, l'aumento della categoria, a termini omogenei, risulta rideterminato in circa lire 19,6 MLD (+6,67%), quale saldo di variazioni di segno contrario, le più rilevanti delle quali esaminiamo di seguito:

Cap. 53 - (Manut. ordinaria imp. ecc), - da lire 158,8 MLD a lire 162,8 MLD l'aumento pari a circa lire 4 MLD è determinato principalmente dai maggiori oneri sostenuti per le spese di manutenzione dei sistemi ATC.

Cap. 55 - (Servizi in appalto) - da lire 19,8 MLD a lire 18,5 MLD, nel minor costo hanno inciso le difficoltà di realizzazione della spesa per l'acquisizione di prodotti e sistemi informatici.

Cap. 62 - (Manut. ordinaria immobili) - lire da 3,5 MLD a lire 3 MLD, la minor spesa e' riconducibile alle rimodulate esigenze prospettate dagli enti periferici per l'adattamento e il ripristino di manufatti.

Cap. 63 - (Telecomunicazioni) - da lire 25,9 MLD a lire 29,1 MLD, il maggior costo è determinato quasi interamente dall'attivazione dei programmi europei relativi alla navigazione satellitare GNSS (circa lire 1,7 MLD) e dall'aumento delle spese telefoniche per la trasmissione dati (circa lire 2 MLD).

Cap. 64 - (Studi di progettazione) - da lire 10,3 MLD a lire 20,1 MLD, l'incremento deriva dalle spese di partecipazione a programmi relativi al progetto GNSS.

Cap. 68 - (Spese per energia elettrica, acqua, telef.) - da lire 12,5 MLD a lire 15,4 MLD, l'aumento è attribuibile sostanzialmente ai maggiori oneri derivanti dall'affiancamento operativo del nuovo Crav Roma.

Cap. 73 - (Premi di assicurazione) - da lire 3,1 MLD a lire 2,8 MLD, il capitolo risente della ridotta spesa per l'assicurazione Rc Generale, nonché per i premi assicurativi "Kasko" per l'autoparco aziendale.

Cap. 75 - (Manut., combustibili e spese eserc. aeronautici) - da lire 3 MLD a lire 2,3 MLD, il minor costo risulta derivare principalmente dall'economia relativa alle manutenzioni non programmabili.

Cap. 77 - (Contribuzione da Eurocontrol) - da lire 41,3 MLD a lire 42,7 MLD, l'incremento è determinato dal maggior costo di contribuzione sostenuto dall'ENAV per l'adesione della Repubblica Italiana ad Eurocontrol.

Categoria 5^a

B.1.5 - Oneri finanziari -

Gli oneri a tale titolo sono ammontati a lire 874.125.760, pagati per un importo pari a lire 799.709.967 e da pagare per lire 74.415.793. Tale risultato è da porre in relazione, per lire 0,737 MLD, alle spese bancarie originate da Commissioni valutarie relative all'incasso delle note di accertamento e, per circa lire 0,137 MLD, ad impegni assunti, prevalentemente, per far fronte agli interessi passivi conseguenti alla restituzione di entrate erariali, ridefiniti a seguito della applicazione dell'art. 7 comma 5 della L. 665/96.

Categoria 6^a

B.1.6 - Poste correttive e compensative di entrate correnti -

Le spese impegnate a questo titolo ammontano a lire 2.088.797.830 con pagamenti per lire 1.697.422.990 e residui per lire 391.374.840

Al riguardo si evidenzia come il dato sia composto in prevalenza da restituzioni relative ad entrate sia erariali che tariffarie e su di esso incida l'applicazione del già citato art. 7 c. 5 della L.665/96.

Categoria 7^a

B.1.7 - Spese non classificabili in altre voci -

L'ammontare degli impegni é risultato pari a lire 444.062.113, con pagamenti per lire 397.394.288 e residui per lire 46.667.825. Tali somme sono da porre in relazione agli oneri giudiziari.

TITOLO II

B.2 Spese in conto capitale

L'Organo di Amministrazione, come indicato nelle premesse, ha voluto meglio definire il programma di investimenti esistente allo scopo di attuare una programmazione più idonea che mirasse ad elevati standards tecnologici e che ancor più la qualificasse in tema di sviluppo e ricerca onde allinearla alle più avanzate realizzazioni degli altri "Service Providers" europei.

In tale ambito si e' effettuata una riprogrammazione delle spese in conto capitale attraverso i residui di stanziamento identificati da organiche delibere quadro, per lire 222,5 MLD.

L'ammontare degli impegni effettivamente assunti nel corso dell'E.F. '98, risulta pari a lire 46,3 MLD; a questi va aggiunta la quota di realizzazione dei residui di stanziamento costituiti negli esercizi precedenti, pari a lire 88,4 MLD per cui la spesa effettivamente realizzata nel '98 risulta di lire 134,7 MLD, con un incremento del 49,8% rispetto alla precedente gestione.

L'allegato "L bis" riporta la situazione complessiva dei residui di stanziamento secondo la ripartizione per capitoli e programmi, mentre l'analisi di quelli i cui residui all'1.1.98 risultavano ancora esistenti e' contenuta nell'allegato B al documento "Situazione dei residui al 31.12.98".

Tanto premesso, da un punto di vista generale, si rinvia all'allegato "I" per un'analisi delle spese dei titoli II e III, in conformità ai criteri di pianificazione adottati a livello europeo, secondo l'articolazione in settori di intervento, programmi, sub-programmi e progetti.

TITOLO IV**B.3 Partite di giro**

Le somme impegnate, che risultano pari ai corrispondenti accertamenti di cui al Titolo VIII delle Entrate, ammontano a lire 257.704.593.958 delle quali lire 66.871.975.826 ancora da pagare.

B.4 Residui passivi (all. L)

I residui passivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a lire 992.193.142.254 così ripartiti:

- Residui di parte corrente	319.938.130.661+
- Residui di conto capitale	672.255.011.593=

	992.193.142.254

Nel corso dell'anno detti residui hanno subito le seguenti variazioni:

- Residui parte corrente	319.938.130.661 -
riaccertamenti	17.397.514.459 -
pagamenti	108.060.884.333 =
rimanenza	194.479.731.869 +
residui derivanti dalla gestione 1998	206.677.659.326 =
TOTALE (a)	401.157.391.195
- Residui conto capitale	672.255.011.593 -
riaccertamenti	30.473.210.035 -
pagamenti	131.754.958.217 =
rimanenza	510.026.843.341 +
residui derivanti dalla gestione 1998	264.483.953.310 =
TOTALE (b)	774.510.796.651

TOTALE residui passivi al termine
dell'esercizio (a + b) 1.175.668.187.846

Anche per i residui passivi, come per quelli attivi, si rimanda all'allegato "L" per una disamina più approfondita dell'evoluzione intervenuta nel corso dell'E.F. 1998.

Ammortamenti (all. M)

I coefficienti di ammortamento applicati sono quelli approvati con la delibera del C.d.A. n. 61 del 13.04.1989 e Decreto del 23.12.92 del Ministero delle Finanze. Tale delibera tiene conto di quanto previsto dal D.M. 31.12.98 del suddetto Ministero, pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 27 del 02.02.1989, nonché dei coefficienti di ammortamento raccomandati da Eurocontrol. Ciò in quanto le modalità di calcolo degli ammortamenti costituiscono uno dei fattori in grado di incidere sulla determinazione delle entrate aziendali ai sensi della normativa nazionale e di quella Eurocontrol.

In Allegato "M" si riportano le situazioni analitiche e sintetiche delle consistenze al 31/12/1998 e delle quote di ammortamento adottate, per un totale di lire 83.341.890.400 (- 3,29% rispetto al dato 1997), quali risultanti dell'applicazione degli evidenziati coefficienti di ammortamento ai singoli gruppi di cespiti ammortizzabili.

Situazione patrimoniale (all. F)

L'avanzo economico di cui all'allegato "G" va ad incrementare la consistenza patrimoniale netta, il cui importo, riallineato secondo quanto di seguito esposto in relazione alle rimanenze di magazzino, al 31/12/1998, passa da lire 1.941.102.748.906 a lire 2.239.457.984.070 per effetto dell'avanzo economico di cui al successivo all. G.

Pertanto, a fine esercizio la situazione patrimoniale risulta così determinata:

attività		4.018.947.586.014
passività	1.778.701.161.119	
Patrimonio netto	<u>2.239.457.984.070</u>	_____
Totale a pareggio	4.018.947.586.014	4.018.947.586.014

Prima di passare alla disamina delle diverse componenti dell'attivo, del passivo e del capitale netto, si evidenzia che, ai fini di conseguire progressivamente

una maggiore corrispondenza alle regole della Contabilità Generale, si è avviata la riallocazione nella situazione patrimoniale delle risultanze relative all'inventario delle parti di ricambio, tenendo anche conto degli orientamenti del Collegio dei Revisori.

In questa prima fase si è ritenuto di tenere fermi i criteri tecnico-logistici che configurano quali "strategiche", e, quindi, capitalizzabili, le parti di ricambio costituenti la cosiddetta "scorta apparato" e come ordinarie, ed in quanto tali rientranti fra i costi di periodo, quelle che formano la dotazione dei magazzini periferici.

Quanto alle prime, si è desunto, dagli inventari tenuti dalla società manuttrice, un valore, al 31.12.98, di lire 24,7 MLD che risulta ricompreso nell'importo delle immobilizzazioni tecniche.

La parte relativa alle rimanenze di parti di ricambio è stata valorizzata nell'importo di lire 30.798.912.058, determinata come saldo del valore iniziale del magazzino, pari a lire 30.075.333.982, incrementata delle variazioni dell'esercizio, pari a lire 723.578.076.

Giova sottolineare che la voce relativa alle rimanenze di magazzino trova nel bilancio dell'esercizio 1998, la sua prima allocazione. Pertanto, al fine di dare equilibrio alle poste evidenziate nello schema di Stato Patrimoniale l'importo iniziale delle rimanenze, pari a lire 30.075.333.982, è stato bilanciato da una apposita voce posta tra le parti ideali del Patrimonio Netto, con il titolo "Riserva ex parti di ricambio" di pari importo. Tale condotta contabile ha permesso, inoltre, di evidenziare nel Conto Economico le rimanenze iniziali di parti di ricambio tra i costi e per saldo si desume la variazione intervenuta attraverso il valore delle rimanenze finali pari a lire 30.798.912.058.

Inoltre per quanto concerne le altre poste dell'attivo si fa presente che:

- fra le voci degli investimenti mobiliari e' stato inserito il credito di lire 7.500.000.000 che l'Ente vanta in relazione alla propria partecipazione, al Consorzio per la Navigazione Satellitare;
- fra le immobilizzazioni vengono riportate, come differenze in più, le somme impegnate nell'anno per le categorie di riferimento per lire 259.473.923.652 e, come differenze in meno, l'importo delle variazioni in meno dei residui passivi relativi alle categorie stesse, pari a lire 30.473.210.035;
- fra i conti pluriennali viene riportata, come differenza in più, la somma impegnata per l'indennità di fine rapporto, pari a lire 2.644.919.730.

Fra le voci del passivo figurano:

- per i debiti diversi bancari e finanziari l'importo delle somme introitate nell'anno a titolo di depositi cauzionali, per lire 9.486.000 rettificate in diminuzione per lire 151.884 quale pagamento di un deposito cauzionale in conto residui;

MASSA STIPENDIALE E.F. 1997 personale non dirigente (espressa in MLD) ai sensi della delibera n.83 del 1998	247,6
---	--------------

MASSA STIPENDIALE E.F. 1998 (espressa in MLD)						
capitoli	dato consuntivo 1998	importi neutralizzati		competenze	suddivisione delle competenze	
					pers.dirigente	pers.non dirigente
	A	B		C=(A-B)	D	E=(C-D)
21 stipendi	214,6	1,71 *		212,9	5,7	207,2
23 reperibilità	6,2	4,1 **		2,1	0,5	1,6
32 lavoro in turno	20,8			20,8	0,1	20,7
35 premi	40,6	2,2 ***		38,4	1,0	37,4
	282,2	8,0		274,2	7,3	266,9

* il capitolo 21 è stato considerato al netto di quote riferibili all' E.F. 97, del rimborso contrib.straord.Europa e dei recuperi effettuati

** il capitolo 23 è stato considerato per le sole indennità e non per le prestazioni

*** il capitolo 35 è stato considerato al netto di quote riferibili all' E.F. 97

MASSA STIPENDIALE EROGATA E.F. 1997 personale non dirigente (in MLD)	247,6	A
MASSA STIPENDIALE EROGATA E.F. 1998 personale non dirigente (in MLD)	266,9	B
incremento costo : △	7,79%	C
variazione forza bilanciata: (per 0,6%) costo medio nuovi assunti :	-0,60%	D
incremento contrattuale :	7,19%	
previsione contrattuale (delibera n.83 del 1998) :	7,30%	

- per le poste relative ai fondi di ammortamento, come differenze positive, le quote accantonate nell'anno per le tipologie di riferimento (lire 83.341.890.400);
- per le poste relative ai fondi di accantonamento:
 - la quota accantonata nell'anno per l'indennità di anzianità del personale soggetto alla normativa INPS (lire 2.644.919.730);
 - la quota relativa al 1997 e 1998 del Balance Eurocontrol pari a lire 20.900.000.000
 - l'importo pari a lire 13.356.335.228 relativo all'eccedenza 1998 dei trasferimenti da parte dello Stato di cui dell'art. 2, 3° c. del D.M. Tesoro-Trasporti del 5 Maggio 1997.

Da ultimo nei conti d'ordine, come già evidenziato nei precedenti consuntivi, vengono riportati i crediti IVA per non inficiare il calcolo dell'avanzo di amministrazione con delle poste di notevole entità che, al momento attuale, non presentano, ancora, come evidenziato nelle premesse, tutti i requisiti necessari per integrare una previsione di accertamento di entrata. Il loro ammontare al 31.12.98 e' pari a lire 319.886.609.412 con una variazione positiva presunta di lire 26.829.032.000, rispetto all'esercizio finanziario precedente, per effetto della quota di credito I.V.A derivante dalla dichiarazione annuale 1998.

Conto economico (all. G)

Il conto economico presenta un avanzo di lire 298.355.235.164 quale risultante della somma fra l'avanzo di parte corrente (lire 280.788.896.990) ed il saldo positivo delle poste che di norma non presuppongono movimenti finanziari (lire 17.566.338.174).

Fra questi ultimi, figurano, fra le componenti positive di reddito:

- quali sopravvenienze attive, la quota dei trasferimenti da parte dello Stato da destinare alle spese in conto capitale (lire 130.000.000.000), nonché i crediti diversi e i depositi cauzionali per un importo pari a lire 4.252.202.760;
- quali insussistenze di passivo, le variazioni in meno registrate in sede di riaccertamento dei residui passivi (lire 47.870.876.378) quale sommatoria del saldo di parte corrente, pari a lire 17.397.514.459 e di quello in conto capitale, pari a lire 30.473.210.035, giusta il documento di riaccertamento residui, nonché il pagamento, in conto residui, di un deposito cauzionale pari a lire 151.884.
- quali rimanenze finali di parti di ricambio l'importo pari a lire 30.798.912.058 costituente il saldo inventariale dei magazzini periferici desunto dall'inventario tenuto dalla società manutentrice.

Fra le componenti negative di reddito:

- tra le componenti negative compare, tra le “spese di competenza dell'esercizio impegnate nei precedenti esercizi”, la parte delle rimanenze di merci al 31.12.98, pari a lire 30.075.333.982. Le stesse sono contrapposte, poi, algebricamente con le variazioni dell'esercizio da cui scaturiscono le rimanenze finali;
- quali costi pluriennali, le quote di ammortamento di pertinenza dei diversi fondi per un totale di lire 83.341.890.400;
- nell'ambito dei fondi di accantonamento:
 - la quota '98 maturata al 31.12.98 relativa alle indennità di fine rapporto per un importo pari a lire 2.644.919.730;
 - la quota pari a 20.900.000.000 corrispondente alla sommatoria della quota definitiva, relativa al 1997 e di quella stimata, relativa al 1998 di eccedenza dei ricavi rispetto ai costi dei servizi in rotta in applicazione del cosiddetto Balance Eurocontrol;
 - l'importo pari a lire 13.356.335.228, quale eccedenza dei trasferimenti da parte dello Stato di cui all'art.2, 3° co. D.M. 5.5.1997;
- quali sopravvenienze passive, le somme impegnate nell'anno (lire 9.486.000) per la restituzione di depositi cauzionali;
- quali insussistenze di attivo, le variazioni in meno dei residui attivi per lire 14.554.477.647 e le variazioni in meno fatte registrare dai residui passivi di conto capitale pari a lire 30.473.210.035.

Esaurita l'illustrazione delle risultanze del Conto Consuntivo 1998, si fa, infine, riferimento al verbale n. 22 del 2.7.1999, redatto dal Collegio dei Revisori sul predetto documento di bilancio.

Con tale verbale il Collegio, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione, formula, tuttavia, riserve derivanti da fatti non a conoscenza del Collegio medesimo che possano venire ad evidenza nel corso del processo di trasformazione in corso.

In ordine alle succitate riserve che provengono da un Organo tecnico preposto per funzione e competenza alla revisione periodica dei fatti contabili dell'Ente, questo Consiglio dichiara espressamente di farle proprie in quanto essendo un Organo politico votato all'indirizzo strategico dell'Ente non ha e non può avere, per definizione, la stessa competenza tecnica del Collegio dei Revisori, e pertanto non può esimersi dall'esprimere una viva preoccupazione di fronte alla manifesta impossibilità del Collegio dei Revisori ad acclarare fatti pregressi che possono emergere in sede di trasformazione.

Pertanto invita il Direttore Generale e l'intera struttura a rinnovare piena collaborazione al Consiglio e al Collegio per chiarire tutte le poste contabili aventi origine negli Esercizi precedenti e che abbiano una seppur minima influenza nel processo di trasformazione e nella relativa perizia ex art. 2343 c.c..



(Luciano Mancini)

ALLEGATO 1

Indici di bilancio

Allegato 1

INDICI DI BILANCIO

DESCRIZIONE	C/CONSUNTIVO 1995	C/CONSUNTIVO 1996	C/CONSUNTIVO 1997	C/CONSUNTIVO 1998	QUADRIENNIO 1995/1998
1) Indice di variazione stanziamenti entrate $I (\text{Indicatore}) = \frac{\text{Sf-Si}}{\text{Si}} =$ ove «Sf» sono gli stanziamenti definitivi e «Si» sono gli stanziamenti iniziali. Tale indice concorre a valutare l'effettiva portata dei contenuti decisionali impliciti nel processo di formazione bilancio. Standard ottimale = 0	$\frac{-12.014.000.000}{996.974.000.000} = -0,0121$	$\frac{-28.072.000.000}{1.063.871.000.000} = -0,0264$ Scostamento % su c/consuntivo 1995 = 118,97%	$\frac{56.508.000.000}{1.096.749.000.000} = 0,0515$ Scostamento % su c/consuntivo 1996 = -295,26%	$\frac{-122.760.000.000}{1.281.195.000.000} = -0,0958$ Scostamento % su c/consuntivo 1997 = -286,0%	$\frac{-106.338.000.000}{4.438.789.000.000} = -0,0240$
2) Capacità di accertamento $I (\text{Indicatore}) = \frac{A}{\text{Sco}} =$ ove «A» è il volume degli accertamenti. «Sco» indica l'ammontare degli stanziamenti di competenza. Tale indice mira a verificare l'effettiva capacità di accertam. dell'entrata e a verificare se le previsioni sono frutto di una razionale valutazione dei fattori componenti gli stanziamenti di bilancio. Standard ottimale = 1	$\frac{966.272.176.769}{984.950.000.000} = 0,9810$	$\frac{963.236.009.562}{1.035.799.000.000} = 0,9299$ Scostamento % su c/consuntivo 1995 = -5,21%	$\frac{1.290.521.685.037}{1.153.257.000.000} = 1,1190$ Scostamento % su c/consuntivo 1996 = 20,33%	$\frac{1.407.077.090.663}{1.158.435.000.000} = 1,2146$ Scostamento % su c/consuntivo 1997 = 8,54%	$\frac{4.627.106.962.031}{4.332.441.000.000} = 1,0680$
3) Indice di scostamento delle previsioni di cassa d'entrata $I (\text{Indicatore}) = \frac{\text{Sca-I}}{\text{Sca}} =$ ove «Sca» indica l'ammontare degli stanziamenti di cassa. ove «I» è il volume degli incassi sia in c/competenza che in c/residui. Quanto più questo indice tenderà a 0 tanto più le previsioni di cassa saranno attendibili.	$\frac{113.283.353.661}{990.107.581.680} = 0,1144$	$\frac{34.130.700.323}{958.184.000.000} = 0,0356$ Scostamento % su c/consuntivo 1995 = -68,87%	$\frac{5.183.467.415}{1.098.997.094.750} = 0,0047$ Scostamento % su c/consuntivo 1996 = -86,76%	$\frac{116.578.309.235}{1.332.852.214.896} = 0,0875$ Scostamento % su c/consuntivo 1997 = 1754,44%	$\frac{269.175.830.634}{4.380.140.891.326} = 0,0615$

DESCRIZIONE	C/CONSUNTIVO 1995	C/CONSUNTIVO 1996	C/CONSUNTIVO 1997	C/CONSUNTIVO 1998	QUADRIENNIO 1995/1998
<p>4) Capacita' di entrata</p> $I \text{ (Indicatore)} = \frac{I}{MI} =$ <p>ove «I» e' il volume degli incassi su ciascun capitolo di bilancio o aggregato significativo di bilancio, sia in c/compet. che in c/residui e «MI» e' la massa incassabile (sommatoria dei resid. attivi iniziali e degli stanziamenti di competenza). Allorquando l'indice e' uguale ad 1 segna una grande capacita' di entrata e cio' significa che l'ente riesce a incassare tutti i suoi crediti. Man mano che il valore si allontana da 1 indica una minore capacita' di entrata, cioe' una minore capacita' di pervenire all'incasso di entrate che sono state stanziolate in bilancio o che sono riportate a residui attivi.</p>	$\frac{876.824.228.019}{1.497.310.978.554} = 0,5856$	$\frac{924.053.299.677}{1.627.320.329.389} = 0,5678$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1995 = -3,03%</p>	$\frac{1.093.813.627.335}{1.780.021.589.529} = 0,6145$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1996 = 8,22%</p>	$\frac{1.216.273.905.661}{1.866.604.291.777} = 0,6516$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1997 = 6,04%</p>	$\frac{4.110.965.060.692}{6.771.257.189.249} = 0,6071$
<p>5) Velocita' di cassa d'entrata</p> $I \text{ (Indicatore)} = \frac{I}{Rai+A} =$ <p>ove «I» e' il volume degli incassi sia in c/competenza che in c/residui. «Rai» e' il volume dei residui attivi iniz. «A» e' il volume degli accertamenti. Questo indice mira a cogliere la capacita' dell'ente a tradurre in incasso gli accertamenti gia' assunti e definitivi. Standard ottimale = 1</p>	$\frac{876.824.228.019}{1.478.633.155.323} = 0,5930$	$\frac{924.053.299.677}{1.554.757.338.951} = 0,5943$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1995 = 0,23%</p>	$\frac{1.093.813.627.335}{1.917.286.274.566} = 0,5705$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1996 = -4,01%</p>	$\frac{1.216.273.905.661}{2.115.246.382.440} = 0,5750$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1997 = 0,79%</p>	$\frac{4.110.965.060.692}{7.065.923.151.280} = 0,5818$
<p>6) Indice di accumulazione residui attivi</p> $I \text{ (Indicatore)} = \frac{Raf-Rai}{Rai} =$ <p>dove «Raf» indica l'ammontare dei residui attivi finali. «Rai» indica l'ammontare dei residui attivi iniziali. Se questo indice risulta uguale a Zero esprime una situazione di indifferenza, quando, invece, e' pari a 1 determina un raddoppio del volume dei residui.</p>	$\frac{79.160.350.835}{512.360.978.554} = 0,1545$	$\frac{35.243.260.137}{591.521.329.389} = 0,0596$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1995 = -61,44%</p>	$\frac{81.404.702.248}{626.764.589.529} = 0,1299$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1996 = 117,99%</p>	$\frac{176.248.707.355}{708.169.291.777} = 0,2489$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1997 = 91,62%</p>	$\frac{372.057.020.575}{2.438.816.189.249} = 0,1526$

DESCRIZIONE	C/CONSUNTIVO 1995	C/CONSUNTIVO 1996	C/CONSUNTIVO 1997	C/CONSUNTIVO 1998	QUADRIENNIO 1995/1998
<p>7) Indice di smaltimento residui attivi</p> $I (\text{Indicatore}) = \frac{Ir+Rae}{Rai} =$ <p>dove «Ir» indica le riscossioni effettuate in c/ residui attivi per ciascun capitolo di bilancio o per aggregazioni che interessano. «Rae» indica i residui attivi eliminati a fine dell'esercizio perché perenti, prescritti o comunque inesistenti. «Rai» indica l'ammontare dei residui attivi iniziali. Quanto più questo indice si avvicinerà ad 1, tanto più elevata risulterà la capacità di smaltimento dei residui.</p>	$\frac{211.551.431.169}{512.360.978.554} = 0,4129$	$\frac{233.390.219.334}{591.521.329.389} = 0,3946$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1995 = -4,44%</p>	$\frac{357.698.493.908}{626.764.589.529} = 0,5707$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1996 = 44,64%</p>	$\frac{365.274.053.858}{708.169.291.777} = 0,5158$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1997 = -9,62%</p>	$\frac{1.167.914.198.269}{2.438.816.189.249} = 0,4789$
<p>8) Indice di variazione stanziamenti spese</p> $I (\text{Indicatore}) = \frac{Sf-Si}{Si} =$ <p>dove «Sf» sono gli stanziamenti definitivi e «Si» sono gli stanziamenti iniziali. Tale indice concorre a valutare l'effettiva portata dei contenuti decisionali impliciti nel processo di formazione del bilancio. Standard ottimale = 0</p>	$\frac{17.976.000.000}{1.066.974.000.000} = 0,0168$	$\frac{88.928.000.000}{1.126.871.000.000} = 0,0789$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1995 = 368,41%</p>	$\frac{113.508.000.000}{1.196.749.000.000} = 0,0948$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1996 = 20,19%</p>	$\frac{61.040.000.000}{1.378.195.000.000} = 0,0443$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1997 = -53,30%</p>	$\frac{281.452.000.000}{4.768.789.000.000} = 0,0590$
<p>9) Capacità di impegno</p> $I (\text{Indicatore}) = \frac{I}{Sco} =$ <p>dove «I» è il volume degli impegni. «Sco» indica l'ammontare degli stanziamenti di competenza. Tale indice mira a verificare l'effettiva capacità di impegno della spesa e a verificare se le previsioni sono frutto di una razionale valutazione dei fattori componenti gli stanziamenti di bilancio. Standard ottimale = 1</p>	$\frac{874.842.119.738}{1.084.950.000.000} = 0,8063$	$\frac{982.121.811.775}{1.215.799.000.000} = 0,8078$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1995 = 0,18%</p>	$\frac{1.202.740.881.263}{1.310.257.000.000} = 0,9179$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1996 = 13,63%</p>	$\frac{1.261.654.834.295}{1.439.235.000.000} = 0,8766$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1997 = -4,50%</p>	$\frac{4.321.359.647.071}{5.050.241.000.000} = 0,8557$

DESCRIZIONE	C/CONSUNTIVO 1995	C/CONSUNTIVO 1996	C/CONSUNTIVO 1997	C/CONSUNTIVO 1998	QUADRIENNIO 1995/1998
<p>10) Capacità di impegni effettivi per spese di esercizio e investimento</p> $I \text{ (indicatore)} = \frac{I}{\text{Sco}} =$ <p>ove «I» e' il volume degli impegni per spese di esercizio e investimento al netto degli impegni di accantonamento. «Sco» indica l'ammontare degli stanziamenti di competenza della Cat.IV (sp. di esercizio) e del Titolo II e III (sp. di investimento). Tale indice mira a verificare l'effettiva capacità di impegno della spesa e a verificare se le previsioni sono frutto di una razionale valutazione dei fattori componenti gli stanziamenti di bilancio. Standard ottimale = 1</p>	$\frac{271.856.842.756}{535.455.000.000} = 0,5077$	$\frac{329.822.557.901}{659.393.000.000} = 0,5002$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1995 = -1,48%</p>	$\frac{329.181.260.589}{613.496.000.000} = 0,5366$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1996 = 7,27%</p>	$\frac{381.183.706.644}{691.194.000.000} = 0,5515$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1997 = 2,78%</p>	$\frac{1.312.044.367.890}{2.499.538.000.000} = 0,5249$
<p>11) Capacità di impegni effettivi per spese di investimento</p> $I \text{ (indicatore)} = \frac{I}{\text{Sco}} =$ <p>ove «I» e' il volume degli imp. per spese di investimento al netto degli accantonamenti. «Sco» indica l'ammontare degli stanziamenti di competenza del Tit.II e III (sp. di investimento). Tale indice mira a verificare l'effettiva capacità di imp. della spesa e a verificare se le previsioni sono frutto di una razionale valutazione dei fattori componenti gli stanziamenti di bilancio. Standard ottimale = 1</p>	$\frac{50.730.614.284}{283.323.000.000} = 0,1791$	$\frac{63.673.101.653}{348.162.000.000} = 0,1829$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1995 = 2,14%</p>	$\frac{35.644.645.009}{278.590.000.000} = 0,1279$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1996 = -30,04%</p>	$\frac{47.050.917.382}{321.083.000.000} = 0,1465$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1997 = 14,53%</p>	$\frac{197.099.278.328}{1.231.158.000.000} = 0,1601$
<p>12) Indice di scostamenti delle previsioni di cassa di spesa</p> $I \text{ (indicatore)} = \frac{\text{Sca-P}}{\text{Sca}} =$ <p>ove «Sca» indica l'ammontare degli stanziamenti di cassa. «P» e' il volume dei pagamenti in conto competenza e in conto residui. Quanto più questo indice tenderà a 0 tanto più le previsioni di cassa saranno attendibili.</p>	$\frac{816.692.406.055}{1.649.427.969.649} = 0,4951$	$\frac{713.640.531.694}{1.661.593.052.394} = 0,4295$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1995 = -13,26%</p>	$\frac{737.861.239.810}{1.778.506.926.121} = 0,4149$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1996 = -3,40%</p>	$\frac{1.035.220.923.082}{2.065.529.987.291} = 0,5012$ <p>Scostamento % su c/consuntivo 1997 = 20,80%</p>	$\frac{3.303.415.100.641}{7.155.057.935.455} = 0,4617$